

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

**N. 1767/AV5 DEL 19/12/2017**

**Oggetto: Dipendente G.A. - matricola n. 14392 - a tempo indeterminato e a tempo pieno. Riconoscimento aggravamento infermità già riconosciuta dipendente da causa di servizio e contestuale liquidazione equo indennizzo. Presa d'atto.**

**IL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Dirigente del Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**- D E T E R M I N A -**

1. di riconoscere, in conformità al parere espresso dalla Commissione Medica di Verifica di Ancona con il verbale n. 2322 del 18.12.2013, l'aggravamento dell'infermità 1) già riconosciuta dipendente da causa di servizio con Determina n. 119/ZT13SPERS del 23.03.2007, da cui risulta affetta il Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, G.A. - matricola n. 14392 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno presso questa Amministrazione;
2. di prendere atto altresì, del giudizio riportato sul citato verbale riguardo l'infermità 1) di cui risulta affetta la dipendente in argomento, ritenuta "AGGRAVATA";
3. di ascrivere gli esiti della suddetta infermità 1), per aggravamento, ai fini della liquidazione dell'equo indennizzo, alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tabella A, già riconosciuta dipendente da fatti di servizio con la succitata Determina n. 119/ZT13SPERS del 23.03.2007;
4. di dare atto che l'aggravamento dell'infermità comporta la revisione dell'equo indennizzo pari ad Eur. 2.069,85 (duemilasessantanove/85), per la riduzione dell'integrità fisica subita in ragione dell'infermità 1) riconosciuta aggravata ed ascritta alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tabella A e detto importo è stato già corrisposto alla dipendente unitamente alla retribuzione del mese di Maggio 2016;
5. di dare atto che, l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 2.069,85 è stato imputato al fondo per "equo indennizzo" C.E. n. 0202010103 del bilancio 2016;
6. di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all'albo informatico di questa Area Vasta 5;

7. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art.17 della L.R.26/96 e s.m.;
8. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.

**Il Direttore dell'Area Vasta 5  
(Avv. Giuletta Capocasa)**

Per il parere infrascritto:

**RAGIONERIA, BILANCIO e CONTROLLO DI GESTIONE:**

Vista la dichiarazione espressa nel documento istruttorio, si attesta che dal presente atto non scaturiscono oneri a carico del bilancio 2016, in quanto si prevede all'utilizzo del fondo per "equo indennizzo" C.E. n. 0202010103.

Il Responsabile del Controllo di Gestione  
Dr. Alessandro Ianniello

Il Dirigente f.f.  
U.O.C. Attività Economiche e Finanziarie  
(Dr. Cesare Milani)

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -****U.O. GESTIONE RISORSE UMANE**

## □ Normativa di riferimento:

- D.Lgs. n. 165/2001;
- D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 – pubblicato nella G.U. in data 07/01/2002 nonché il Decreto 12 febbraio 2004 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- CCNL vigente Comparto Sanità ;
- Art. 22, commi 27 e 28, della L. 23/12/94, n. 724;
- Tabella allegata all’art. 1- comma 119 – della L. 23/12/96, n. 662;

## □ Motivazione:

Il Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, G.A. - matricola n. 14392 (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, nel rispetto delle norme e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/03 sulla tutela dei dati personali), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno presso questa Amministrazione, in data 23.03.2007 con la Determina n. 119/ZT13SPERS è stata riconosciuta, affetta dall’infermità: *“Protrusioni discali multiple lombari e cervicali in portatrice di canale cervicale ristretto dal C4-C6 ad attuale discreto impegno funzionale”*, di cui al parere n. 31681/2005 del Comitato di Verifica per le cause di servizio di Roma, conservato agli atti di questa Amministrazione, come dipendente da causa di servizio ed i cui esiti sono stati giudicati dalla Commissione Medica di Ascoli Piceno con verbale n. 104/CS del 14.02.2005, ai fini della concessione dell’equo indennizzo, come di seguito indicato:

- L’infermità A) ascrivibile, ai fini dell’equo indennizzo, alla tabella B;

In data 02.10.2007 con la Determina n. 423/ZT13SPERS, è stato disposto di non dover liquidare alcuna somma a titolo di equo indennizzo a favore della dipendente a tempo indeterminato G.A., in quanto la dipendente in questione aveva percepito, da documentazione acquisita agli atti, da parte dell’INAIL una somma a titolo di risarcimento del danno biologico per la medesima infermità riconosciuta dipendente da fatti di servizio sopracitata, in quanto l’equo indennizzo non è cumulabile con la eventuale rendita INAIL liquidata per malattia professionale.

Il 20.03.2012 con nota acquisita al protocollo generale al n. 15647, la dipendente G.A. ha chiesto a norma dell’art.2 del D.P.R. 461/2001, il riconoscimento della condizione di aggravamento della infermità di cui sopra, nonché la revisione dell’eventuale equo indennizzo ;

L’art. 14, comma 4 dello stesso D.P.R. prevede che, entro cinque anni dalla data di comunicazione del provvedimento di riconoscimento, il dipendente, in caso di aggravamento della menomazione per la quale è stato concesso l’equo indennizzo, può per una sola volta chiedere all’Amministrazione la revisione dell’equo indennizzo;

L’Amministrazione a norma del successivo articolo 5 ha istruito nuovamente la pratica richiedendo notizie al Direttore P.O. di Ascoli Piceno il quale il 24.09.2013 ha relazionato sul caso;

L'Amministrazione a norma dell'art.6 del D.P.R. n.461/2001 ha fatto sottoporre la predetta dipendente nuovamente ai dovuti accertamenti sanitari presso la Commissione Medica di Verifica di Ancona; La Commissione Medica di Verifica di Ancona con il verbale n.2322 del 18.12.2013 , in relazione alla predetta istanza, ha ritenuto il quadro clinico aggravato rispetto ai precedenti accertamenti e pertanto, l'infermità indicata al punto 1) della SEZIONE E.I., già riconosciuta dipendente da causa di servizio ed ascrivibile ai fini dell'equo indennizzo per aggravamento alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tabella A e giudicata "AGGRAVATA";

Gli artt.11 e 12 del D.P.R. n.461/2001, stabiliscono che il Comitato di Verifica per le cause di servizio per l'aggravamento delle infermità già riconosciute dipendenti da causa di servizio e per le quali il medesimo ha già espresso il parere in sede di primo riconoscimento "non è luogo a deliberare";

Il Comitato di Verifica per le Cause di servizio con il parere n. 31681/2005, in sede di primo riconoscimento, ha già espresso parere favorevole al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità di cui sopra;

Questa Amministrazione alla luce di quanto sopra è tenuta a non dover richiedere parere al Comitato di Verifica per le cause di servizio in merito al riconoscimento dell'aggravamento dell' infermità 1) da cui è affetta la dipendente G.A. in quanto: "Il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità o lesione" da parte del Comitato di verifica per le cause di servizio "costituisce accertamento definitivo anche nell'ipotesi di successiva richiesta di equo indennizzo e di trattamento pensionistico di privilegio", art.12 D.P.R. n.461/2001;

L'art. 50 del DPR n. 686/1957 prevede che vada dedotto dall'equo indennizzo quanto eventualmente percepito dal dipendente in virtù di assicurazione a carico dello Stato o di altra Pubblica Amministrazione (es.: somme corrisposte dall'INAIL a titolo di indennizzo o rendita) per la medesima infermità.

Nel caso di specie la Commissione Medica di Verifica di Ancona in data 18.12.2013 nel verbale suddetto n. 2322, nella sezione E.I., allegato C, ha indicato una infermità differente a quella indennizzata dall'INAIL: "*Turbe algo-disfunzionali colonna lombo –sacrale con disturbi trofico sensitivi rilievo EMG di sofferenza nervosa L3-L4*" e peraltro, è stata indicata una nuova ascrizione, ai fini dell'equo indennizzo, che risulta essere la seguente: 8<sup>a</sup> Ctg. Tab. A.

Alla luce di quanto anzidetto alla dipendente G.A., per quanto attiene al riconoscimento dell'aggravamento dell'infermità 1) lamentata e l'ascrizione della relativa menomazione alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tabella A è dovuto l'equo indennizzo, come di seguito riportato:

Eur. 23.005,19 X 2 = Eur. 46.010,38

Eur. 46.010,38 X 6% = Eur. 2.760,62

La suddetta somma deve subire la decurtazione del 25 % poichè la Sig.ra G.A. alla data dell'istanza di riconoscimento di aggravamento ha superato il cinquantesimo anno di età, art. 49 del D.P.R. n.686/1957:

Eur. 2.760, 62 – Eur. 690,15 = Eur. 2.069,85

Si dà atto che il predetto importo è stato versato alla dipendente in parola, unitamente alla retribuzione del mese di Maggio 2016;

Si dà atto inoltre, che la spesa derivante dall'adozione del presente atto, pari ad € 2.069,85 è stata imputata al fondo per "equo indennizzo" C.E. n. 0202010103 del bilancio 2016.

Per quanto sopra esposto e motivato,

**SI PROPONE:**

1. di riconoscere, in conformità al parere espresso dalla Commissione Medica di Verifica di Ancona con il verbale n. 2322 del 18.12.2013, l'aggravamento dell'infermità 1) già riconosciuta dipendente da causa di servizio con Determina n. 119/ZT13SPERS del 23.03.2007 , da cui risulta affetta il Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, G.A. - matricola n. 14392 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno presso questa Amministrazione ;
2. di prendere atto altresì, del giudizio riportato sul citato verbale riguardo l'infermità 1) di cui risulta affetta la dipendente in argomento, ritenuta "AGGRAVATA";
3. di ascrivere gli esiti della suddetta infermità 1), per aggravamento, ai fini della liquidazione dell'equo indennizzo, alla 8^ Ctg. Tabella A , già riconosciuta dipendente da fatti di servizio con la succitata Determina n. 119/ZT13SPERS del 23.03.2007 ;
4. di dare atto che l'aggravamento dell'infermità comporta la revisione dell'equo indennizzo pari ad Eur. 2.069,85 (duemilasessantannove/85), per la riduzione dell'integrità fisica subita in ragione dell'infermità 1) riconosciuta aggravata ed ascritta alla 8^ Ctg. Tabella A e detto importo è stato già corrisposto alla dipendente unitamente alla retribuzione del mese di Maggio 2016;
5. di dare atto che, l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 2.069,85 è stato imputato al fondo per "equo indennizzo" C.E. n. 0202010103 del bilancio 2016;
6. di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all'albo informatico di questa Area Vasta 5;
7. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art.17 della L.R.26/96 e s.m.;
8. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.

**P.O. Settore Giuridico e  
controversie inerenti il rapporto di lavoro**  
Dr. Francesco Tomassetti

**IL DIRIGENTE UOC GESTIONE RISORSE UMANE**

Il sottoscritto attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore di Area Vasta.

**Il Dirigente Amministrativo  
U.O.C. Gestione Risorse Umane  
( Dr. Silvio Maria Liberati)**



**- ALLEGATI -**

La presente determina costa di n. 6 pagine senza allegati.